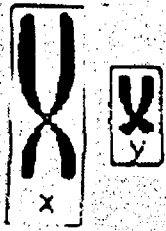


Scoperto gene responsabile della caduta delle difese immunitarie

Il gene responsabile di una rara malattia che distrugge le difese immunitarie dell'organismo costringendo i pazienti a vivere in ambienti totalmente asettici perché ogni infezione potrebbe essere mortale, è stato scoperto da due gruppi di ricercatori in Gran Bretagna e in Svezia.



Germania, abbassati i limiti tollerabili di diossina nell'ambiente

Il governo tedesco ha approvato a Bonn una proposta del ministro dell'Ambiente Klaus Toepfer di dimezzare il contenuto di diossina e furani immesso nell'ambiente, portandolo a 0,001 milligrammi per chilogrammo.

Non si sblocca l'antenna di Galileo: missione a rischio

La Nasa non è riuscita a sbloccare l'antenna principale della sonda Galileo, in viaggio verso Giove, nonostante abbia effettuato già più di 13.000 interventi.

Accordo segreto Francia - Usa per usi militari dello spazio

Francia e Stati Uniti esplorano insieme nuovi modi di sfruttare lo spazio a fini militari in base ad un accordo segreto annunciato a Washington e Parigi.

MARIO PETRONCINI

Per la prima volta in Europa Eseguito con successo a Milano il trapianto del «fegato-puzzle»

MILANO. Un trapianto di fegato e isole pancreatiche, il primo in Europa, è stato eseguito con esito positivo presso l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano.

La storia di Joe Jakobs, medico e indiano a capo di un ufficio federale Usa per la medicina alternativa. Molti scienziati scuotono la testa: «Questa è solo astrologia»

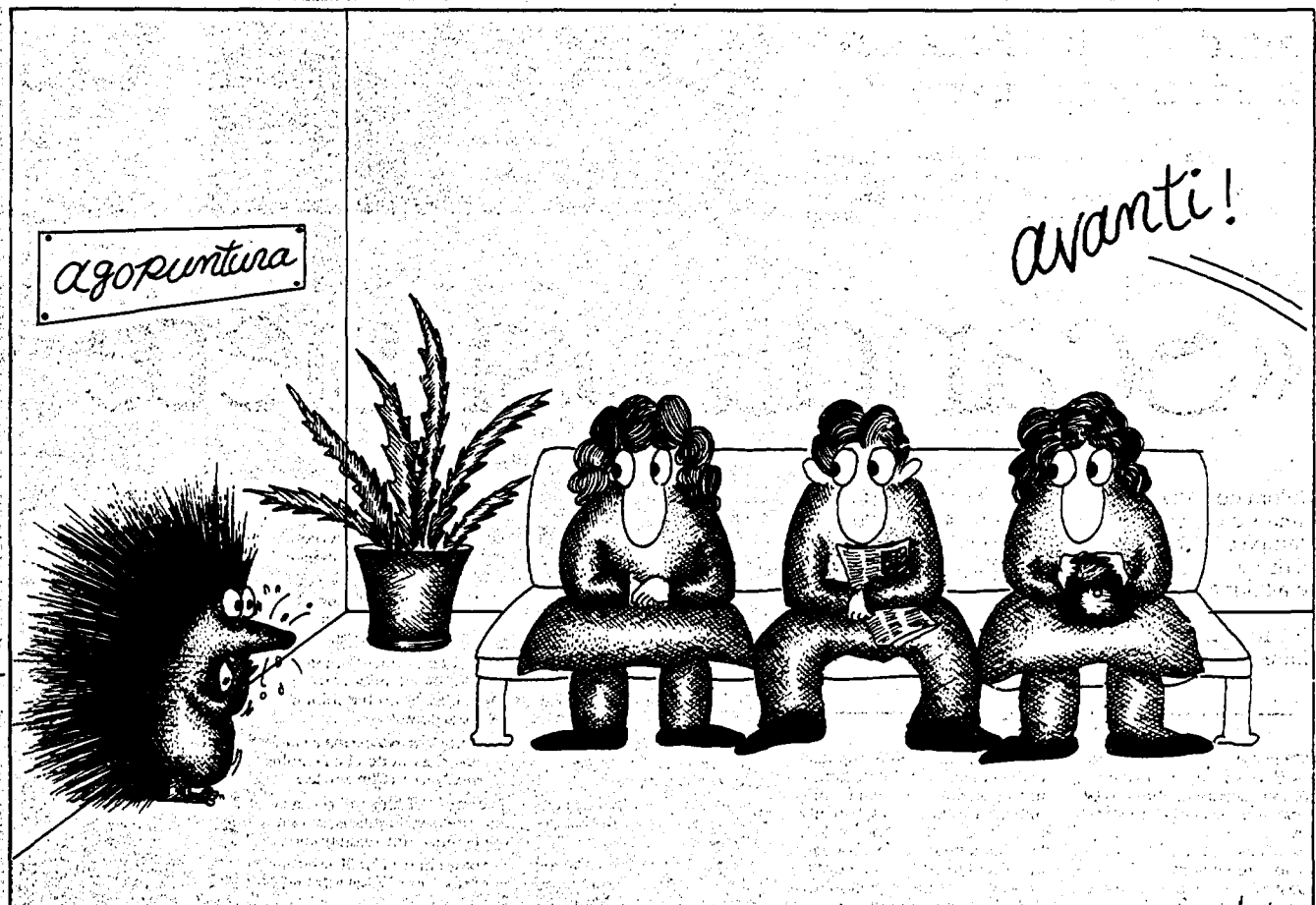
Il pediatra della tribù

Disegno di Mitra Divshali

Joe Jakobs è un medico un po' particolare. Sua madre era indiana e il futuro medico pediatra ha passato la sua infanzia in una riserva a nord dello Stato di New York.

ATTILIO MORO

NEW YORK. È compulso, giovanile, un paio di grossi occhiali da miope sul viso tondo dal colorito olivastro. Sua madre era indiana, apparteneva come lui del resto - alla tribù dei Mohawk, un tempo popolosissima, oggi ridotta a poche centinaia di sopravvissuti confinati nella riserva di St. Regis.



Il ragazzo africano che volle diventare un grande chirurgo

ELISA MANACORDA

Ebrahim Malik Samba, nato a Sarakunda (Gambia) nel 1932. Professione: medico e coordinatore del programma dell'Organizzazione mondiale della sanità contro l'oncocercosi, una terribile malattia che rende cieche centinaia di migliaia di persone nel mondo.

Nih, il big della medicina guardano all'ufficio di Jacobs con atteggiamento di malcelata sufficienza. Ed anche con un po' di irritazione. David Rosenberg, direttore dell'Istituto nazionale per la lotta ai tumori (dotato di parecchie centinaia di milioni di dollari l'anno) è impegnato in ricerche sulle terapie genetiche, ignora per ora l'ufficio di Jacobs.

Sulla rivista scientifica «Nature» due ricercatori americani rifanno i conti sul futuro della «macchina biologica» della Terra. Smentite le previsioni che volevano un futuro non più lungo di cento milioni di anni. Dopo, comunque, ci penserà il Sole...

La vita? Invecchierà di un altro miliardo di anni

Un miliardo di anni: questa è la speranza di vita della Terra. Poi la Terra diventerà un arido sasso cosmico. Lo affermano su «Nature» due scienziati americani, che aumentano di 10 volte una previsione fatta all'inizio degli anni '80.

PIETRO GRECO

Tranquilli, ragazzi. Di fronte a noi c'è almeno un altro miliardo di anni di vita. A promettercelo sono, sulla rivista scientifica «Nature», i geofisici Ken Caldeira e James Kasling, della Pennsylvania State University.

Gaia) e Whitfield. Ed i loro motivi sono presto detti. Nei prossimi milioni di anni aumenterà l'energia irradiata dal Sole, i continenti continueranno a crescere mentre diminuirà il flusso di calore geotermico e si accrescerà l'erosione della superficie terrestre.

nell'atmosfera sarà scesa ad appena 10 ppm. Stando così le cose, concludono Caldeira e Kasling, la vita durerà almeno per un altro miliardo di anni. Durante i quali la temperatura media del pianeta comunque salirà dagli attuali 15 gradi a 25 gradi. E poi? E poi sarà l'inferno.

vivi e quindi l'apparizione di nuove specie in grado non solo di adattarsi all'ambiente che cambia, ma anche (magari) di imporre una diversa direzione di cambiamento.